

CORSI VIDEO PODCAST PUBBLICI PROCLAMI NEWSLETTER GIORNALIERA INVIA LA TUA OPINIONE



In prima persona, al plurale.



HOME CONSULENZA IN DIRETTA A DOMANDA RISPONDE SOS DIRIGENTI SCOLASTICI I NOSTRI CORSI ARCHIVIO

RINNOVO CONTRATTO SCUOLA CARTA DEL DOCENTE EDUCAZIONE CIVICA CORSI INDIRE INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Home > Alunni > Viaggio nel mondo degli adolescenti: pragmatici, attenti al proprio benessere mentale e...

ALUNNI

Viaggio nel mondo degli adolescenti: pragmatici, attenti al proprio benessere mentale e credono nell'amore, ma è allarme Neet

Di Dino Galuppi - 24/11/2025

CONDIVIDI



Breaking News



L'Italia è un Paese con l'età media sempre più alta, con sempre meno giovani, ma il dato che ancora più preoccupa è il secondo posto che occupa in Europa per giovani che non lavorano né studiano. Ma agli adolescenti italiani piace sognare, credono nell'amore e nelle relazioni familiari.

Il fenomeno NEET in Italia

Si chiamando **Neet** termine inglese di *I Not [engaged] in Education, Employment or Training*, in sostanza sono quei ragazzi che non frequentano università o percorsi post diploma o non hanno terminato le scuole superiori, non lavorano e non seguono nessun'altra formazione e dopo la Romania ne abbiamo il tasso più alto. Considerando i ragazzi tra i 15 e i 20 anni il tasso di Neet si aggira intorno al 15% contro l'11% che rappresenta la media europea.

I dati sono di **Eurostat**, nell'ambito dell'iniziativa "Con i giovani, contro la violenza. Prevenire il disagio e difendere le relazioni per una Lombardia Zero NEET" promossa da **Fondazione Asilo Mariuccia**, in collaborazione con l'**Università Cattolica del Sacro Cuore** e **ALTIS** Graduate School of Sustainable Management.

Il fenomeno dei NEET cioè di fatto degli inattivi in società è frutto almeno nel nostro Paese di un mix di fattori strutturali. La prima causa è sicuramente la **crisi demografica**, con la



costante perdita di popolazione giovanile che in sostanza riduce il potenziale produttivo del Paese. Altro elemento da non trascurare è la difficoltà ad entrare nel **mercato del lavoro** anche questo legato a diverse motivazioni, tra cui la scarsa specializzazione dei nostri indirizzi scolastici e il forte divario nord sud.

La condizione dei NEET rappresenta uno dei segnali più preoccupanti della nostra società fenomeno su cui serve un approccio multidisciplinare che coinvolga Istituzioni e scuola e famiglie e mondo del lavoro.

Rafforzare la formazione e il raccordo tra scuola e lavoro elemento che si è perso nonostante i percorsi PCTO deve essere l'investimento che il nostro Paese deve fare per assicurare vitalità economica, innovazione e sostenibilità sociale e continuo sviluppo dell'Italia.

E' fondamentale agire sulla scuola per supportare ed innalzare l'autostima dei ragazzi, coinvolgerli in attività extra curricolari che rafforzino le competenze trasversali come possono essere quelle artistiche sportive e digitali.

Investire in corsi professionali per agevolare l'accesso al mondo del lavoro per tutti quelli che terminano anzitempo gli studi

Gli adolescenti oggi tra paure e voglia di stare bene con sé stessi

Ma il quadro degli adolescenti parla anche di adolescenti che preferiscono trascorrere il tempo libero a casa (addirittura 7 su 10), anche perché le opportunità di incontrare gli amici nel quartiere sono appena sufficienti soprattutto nelle periferie delle città.

Un terzo dei ragazzi guarda con pessimismo al proprio futuro con differenze che emergono anche rispetto agli ambiti delle opportunità di relazione tra pari, di praticare attività sportive o ricreative, di sentirsi sicuri, che segnano una crescita in salita per i giovani che abitano in aree più difficili rispetto ai loro coetanei. Non si tratta 'solo' di una questione di servizi. Gli adolescenti che oggi stanno nelle periferie o in quartieri difficili sono "privati della fiducia: verso il prossimo, ma anche nel futuro (fonte AdnAkrinos). Il 72% non svolge attività o laboratori musicali, artistici o teatrali; oltre un terzo (35%) non pratica alcuna attività fisica o sportiva, con un dato che cresce fra le ragazze fino al 48%

Gli adolescenti si sentono poco ascoltati

Gli adolescenti di oggi si sentono poco ascoltati e pongono ai primi posti, **tra le 'cose importanti' della vita, la famiglia e l'amicizia**, ma anche lo star bene con sé stessi e danno forte importanza all'amore in un tempo di conflitti e di odi. Sono sentimenti non banali che andrebbero ascoltati e coltivati.

Secondo l'indagine promossa da "Con i bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa minorile**" e condotta dall'Istituto Demopolis in occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre per gli adolescenti intervistati, le città italiane non sono a misura di minori: meno della metà del campione analizzato ritiene che siano adeguati spazi verdi, scuole, strutture per lo sport, trasporti pubblici. Meno del 30% valuta sufficienti la sicurezza urbana, la qualità dell'aria, i servizi sociali.

Quanto alla graduatoria delle 'cose importanti della vita' stilata dai ragazzi vede ai primi posti la famiglia (78%) e l'amicizia (72%), come dimensioni centrali dell'esistenza. Ma sul podio gli adolescenti fanno salire anche il 'benessere psicologico', lo stare bene con sé

Costruire ed educare competenze sociali nella scuola primaria



SOS

Dirigenti scolastici

Guide pratiche per affrontare i problemi quotidiani

PDF SCARICABILI

CONCORSO DOCENTI

PREPARATI CON I NOSTRI CORSI

JOB
Orienta

SALONE ORIENTAMENTO
SCUOLA FORMAZIONE LAVORO
26/29 novembre 2025
Sede: Sala
INTELLIGENZA NATURALE E INTELLIGENZA
ARTIFICIALE: COMPETENZE PER IL FUTURO



PROSSIMI WEBINAR

TS FORMAZIONE
corsi.tecnica della scuola.it

Prossimi Webinar

25 Nov Steam-box: il laboratorio Steam in valigetta

25 Nov Italiano e matematica nella primaria: consolidare le strutture di base

26 Nov Filiera 4+2: cosa cambia.

Indicazioni pratiche

01 Dic Mi fido di te. Giochi cooperativi per una classe inclusiva

03 Dic L'attenzione e la concentrazione degli studenti a scuola e nello studio

04 Dic La lezione attiva

11 Dic Sostegno: corso intensivo per docenti incaricati senza titolo

11 Dic Strategie per creare ambienti di apprendimento accoglienti ed efficaci

15 Dic Giochiamo con il calcolo mentale

16 Dic Le responsabilità del docente: penale, civile e disciplinare

> **SCOPRI TUTTI I NOSTRI CORSI**

CONCORSO DIRIGENTI SCOLASTICI

stessi questa esigenza è sicuramente frutto del lungo lockdown dovuto al covid. Ritengono molto importante anche l'amore (62%).

Ci sono gli ingredienti principali per poter fare un ottimo dolce, occorre appunto un approccio trasversale e di collaborazione tra tutti quelli che ruotano intorno agli adolescenti, scuola in primis per farli uscire dalle paure e farli crescere con le corrette convinzioni.



TAGS | DOCENTI | NEET | SCUOLA | STUDENTI

CONDIVIDI



Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Insegna senza diploma, viene scoperta e licenziata: lei si rivolge al Tribunale ma poi lascia perdere. Dovrà risarcire il Mim



Gite scolastiche, docenti in protesta in Alto Adige le boicottano: faranno solo quanto previsto dal contratto. E nel resto d'Italia?



Galimberti: "Eliminiamo il ruolo. I cattivi maestri si cacciano e si prendono quelli buoni. Filosofia? Introducila dalla primaria"



CASA EDITRICE LA TECNICA DELLA SCUOLA

Registrazione al tribunale di Catania n. 75 del 21 aprile 1949 | P.IVA 02204360875 | Direttore responsabile Alessandro Giuliani

La Nostra storia | Contatti | Pubblicità | Disclaimer | Facebook | Twitter | Instagram | Youtube | Centenario Venero Girgenti |

© Copyright 1998-2023 Tutti i diritti sono riservati |

Credit by Le Favi Web

